

Codice A1602B

D.D. 2 aprile 2025, n. 241

Programma di "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026 di cui alle d.g.r. n. 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025 e n. 1-937/2025/XII del 25 marzo 2025, per una dotazione complessiva di euro 14.584.800,00 (CUP J68C24000500001). Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale ex art. 15, L. 241/1990 tra Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte. Approvazione Bando ...



ATTO DD 241/A1602B/2025

DEL 02/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1602B - Emissioni e rischi ambientali

OGGETTO: Programma di "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026 di cui alle d.g.r. n. 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025 e n. 1-937/2025/XII del 25 marzo 2025, per una dotazione complessiva di euro 14.584.800,00 (CUP J68C24000500001). Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale ex art. 15, L. 241/1990 tra Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte. Approvazione Bando e relativa modulistica. Accertamento sul capitolo di entrata n. 22173 e contestuale impegno e prenotazioni della spesa di complessivi euro 10.209.360,00 su capitoli vari annualità 2025 e 2026 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Preso atto che la Giunta regionale:

con d.g.r. n. 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025, ha disposto:

- di approvare, in attuazione del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024), la Misura, per gli anni 2025-2026, di sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili per le micro, piccole e medie imprese (MPMI), denominata "*Incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi*", con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 4.375.440,00, di cui alle quietanze n. 47.571 del 20 dicembre 2024 e n. 47.570 del 20 dicembre 2024, iscritta a bilancio con DGR n. 14-696 del 30 dicembre 2024 e successivamente accertata in entrata e prenotata in spesa con determinazione dirigenziale n. 1121/A1602B/2024 del 31 dicembre 2024;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima, nonché per l'individuazione del soggetto attuatore della misura;

con d.g.r. n. 1-937/2025/XII del 25 marzo 2025, ha disposto:

- l'incremento della dotazione finanziaria della Misura di cui sopra, destinando ulteriori euro 10.209.360,00 per le annualità 2025-2026, per una dotazione complessiva di euro 14.584.800,00,
- che il provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 14.584.800,00, trova copertura come

di seguito riportato:

euro 4.375.440,00, prenotati per euro 203.400,00 sul capitolo n. 144940, per euro 4.072.040,00 sul capitolo n. 217185, per euro 100.000,00 sul capitolo n. 114286 con DD n. 1121/A1602B/2024 del 31 dicembre 2024,

euro 10.209.360,00, sui capitoli n. 144940 e n. 217185, Missione 09 e Programma 08, e n. 114286, Missione 01 e Programma 11, del bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027,

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Emissioni e rischi ambientali" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima.

Dato atto che la Misura approvata (CUP n. J68C24000500001) consta di quattro linee di finanziamento, così dettagliate:

"Linea di finanziamento 1 - Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione", per complessivi euro 5.500.000,00, di cui 2.000.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 3.500.000,00 sull'annualità 2026, da gestire tramite bando per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per gli investimenti proposti dalle aziende (micro, piccole e medie imprese – MPMI), riguardanti l'acquisto di un veicolo di categoria M2, N1, N2, N3 a basso impatto ambientale;

"Linea di finanziamento 2 - Noleggio veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione", per complessivi euro 8.000.000,00, di cui euro 4.500.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 3.500.000,00 sull'annualità 2026, da gestire tramite bando per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le spese di noleggio a lungo termine o leasing finanziario, sostenute dalle MPMI;

"Linea di finanziamento 3 - Conversione di veicoli M2, N1, N2, N3", per complessivi euro 460.000,00, di cui euro 180.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 280.000,00 sull'annualità 2026, da gestire tramite bando per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le spese sostenute dalle MPMI, per la conversione dei veicoli Diesel, di categoria M2, N1, N2, N3;

"Linea di finanziamento 4 – Comunicazione" per complessivi euro 200.000,00, di cui euro 100.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 100.000,00 sull'annualità 2026, da gestire tramite l'affidamento di un incarico;

oltre i costi di gestione (max 3% del valore della Misura) delle linee di finanziamento dalla 1 alla 3, per complessivi euro 424.800,00, di cui euro 203.400,00 sull'annualità 2025 ed euro 221.400,00 sull'annualità 2026.

Dato, inoltre, atto del fatto che il meccanismo di finanziamento dei fondi ministeriali prevede dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili, tra cui quelle destinate alla gestione dei bandi.

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025 e n. 9-810/2025/XII del 25 febbraio 2025, il bando per il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi, tramite cui verranno gestite le linee di finanziamento 1, 2 e 3 del progetto; il bando è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Richiamato che l'articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Rilevato che, per l'attuazione del progetto, in considerazione dei limiti sopra evidenziati e degli interessi pubblici sottesi evidenziati, si rende necessario collaborare con altri soggetti pubblici per il perseguimento di obiettivi di interesse comune compresa la condivisione di parte degli oneri attuativi.

Considerato che i precedenti programmi di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI (avviati a partire dalla d.g.r. n. 42-7743 del 19 ottobre 2018), hanno previsto una collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con Unioncamere Piemonte per l'attuazione del Programma medesimo e che tale collaborazione è risultata proficua ed efficace.

Richiamato, a tal proposito, che la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", all'articolo 2, comma 2, prevede tra le funzioni delle Camere di Commercio singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, anche quella relativa a "competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali" (lettera d ter).

Preso atto che:

- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte (Unioncamere Piemonte) è l'associazione tra le Camere di Commercio del Piemonte, costituita ai sensi dell'articolo 6 della legge 580/1993 e compresa nell'elenco predisposto dall'ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che opera esclusivamente sul territorio regionale e non persegue scopo di lucro, con missione di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di Commercio presenti sul territorio;
- per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere di Commercio associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare;
- Unioncamere Piemonte collabora stabilmente con la Regione Piemonte in diverse aree di intervento mediante accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, con una modalità sempre più integrata e comune sul territorio;
- Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte sono consapevoli dei limiti delle spese di gestione riconosciute dal Ministero e della conseguente necessità di colmare tali limiti attraverso la struttura organizzativa di Unioncamere.

Valutato che gli obiettivi del Programma regionale di "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026, devono considerarsi di interesse comune della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte e dato atto che, come da verifiche, permangono le condizioni che hanno finora caratterizzato la collaborazione con Unioncamere Piemonte, ossia:

- l'opportunità di promuovere forme di collaborazione con altri Enti con l'intento di individuare soluzioni e tematiche di prevalente interesse pubblico e di razionalizzare le risorse finanziarie;
- la strategicità dell'intervento e conseguentemente la cooperazione di partner istituzionali che condividono la finalità dell'azione regionale, nell'ottica del conseguimento di obiettivi e finalità pubbliche comuni e di ottimizzazione degli interventi che possano essere efficaci e tempestivi nel perseguire il sostegno del settore delle MPMI, cui è rivolto il programma di cui al presente provvedimento.

Ritenuto, pertanto, opportuno rinnovare la collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge

241/1990, con Unioncamere Piemonte per le motivazioni e finalità sopra richiamate, tramite la sottoscrizione della Collaborazione Istituzionale di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Valutato opportuno che l'istruttoria delle istanze di contributo, in considerazione dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 Gennaio 2025, sia effettuata da un'apposita Commissione individuata da Unioncamere Piemonte, in cui un componente sarà un funzionario regionale appartenente al Settore Emissioni e Rischi Ambientali.

Valutato, inoltre, che la suddetta Commissione soddisfa la misura 7.1 del medesimo Piano che prevede *“7.1 Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati. La misura di prevenzione della corruzione consiste nel garantire la partecipazione ai lavori della commissione di un soggetto non assegnato allo stesso settore cui appartengono gli altri commissari”*.

Dato atto che le risorse destinate quale compartecipazione alle spese per la gestione del Bando saranno trasferite ad Unioncamere Piemonte, secondo le modalità di cui al suddetto allegato 2, sino ad un importo massimo pari a 424.800,00 euro, la cui quantificazione è stata determinata sulla base delle precedenti esperienze e per le voci di spesa individuate nello stesso allegato 2.

Le risorse destinate alla concessione dei contributi alle imprese piemontesi saranno trasferite ad Unioncamere Piemonte nei termini stabiliti dal Bando, mentre quelle relative alla compartecipazione ai costi di gestione e attuazione del Bando saranno trasferite secondo le modalità definite nella convenzione di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 tra Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte.

Dato atto che, con determinazione dirigenziale n. 1121/A1602B/2024 del 31/12/2024, si:

- prenotava la spesa complessiva di euro 4.375.440,00, nell'annualità 2025 nel seguente modo:
 - a- sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 114286, PdC U.1.03.02.99.000 Acquisto di beni e servizi, per la comunicazione del progetto, Euro 100.000,00 (prenotazione n. 6624/2025), da destinarsi a beneficiari che saranno successivamente individuati;
 - b- sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 144940, PdC U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per il rinnovo di una collaborazione istituzionale con UnionCamere, per Euro 203.400,00 (prenotazione n. 6617/2025);
 - c- sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 217185, U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali, per la copertura del bando previsto, a favore di UnionCamere, per Euro 4.072.040,00 (prenotazione n. 6618/2025);
- vincolavano le prenotazioni di spesa di cui sopra all'accertamento d'entrata di complessivi euro 4.375.440,00 sull'annualità 2024 sul capitolo statale di fondi freschi non ricorrenti n. 22173 (accertamento n. 4636/2025),
- dava atto che le prenotazioni di spesa di cui sopra sarebbero state poi rese definitive con un successivo provvedimento ad avvenuto perfezionamento degli impegni di spesa e individuazione del V livello del PdC per ciascun impegno;
- autorizzava l'incasso di euro 4.220.970,23 relativo alla quietanza n. 0047571 del 20/12/2024 e l'incasso di euro 154.469,77 relativo alla quietanza n. 0047570 del 20/12/2024, sull'accertamento d'entrata sopra citato.

Tutto ciò premesso occorre, sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per l'ulteriore spesa

complessiva di euro 10.209.360,00:

a- prenotare sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 114286, PdC U.1.03.02.99.999 Acquisto di beni e servizi, per la comunicazione del progetto, Euro 100.000,00 sull'annualità 2026, da destinarsi a beneficiari che saranno successivamente individuati;

b- impegnare, sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 144940, PdC U.1.04.01.02.999 Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Locali, a favore di UnionCamere, con sede in Via Pomba 23, Torino, cf. 80091380016, (codice soggetto su Unica bilancio 351223) per una collaborazione istituzionale con UnionCamere, Euro 221.400,00 sull'annualità 2026, ed Euro 203.400,00 riducendo, la prenotazione n. 2025/6617 sullo stesso capitolo, e rideterminandola in Euro 0,00 e con vincolo all'accertamento d'entrata n. 4636/2025;

c- prenotare, sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 217185, U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali, per la copertura del Bando previsto, a favore di UnionCamere, per Euro 2.607.960,00 sull'annualità 2025 ed euro 7.280.000,00 sull'annualità 2026;

- vincolare gli impegni e le prenotazioni di spesa di cui sopra all'accertamento d'entrata di complessivi euro 10.209.360,00, di cui euro 2.607.960,00 sull'annualità 2025 ed euro 7.601.400,00 sull'annualità 2026, sul capitolo statale di fondi freschi non ricorrenti n. 22173, che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con sede in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, c.f. 97047140583, cod. versante su Unica Bilancio n. 379434 PdC E.2.01.01.01.001, trasferirà a rendicontazione della spesa,

dando atto che l'accertamento di cui sopra non è stato assunto con precedenti atti;

- dare atto che le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- la suddetta spesa trova copertura nel budget di progetto;
- le suddette risorse statali sono soggette a rendicontazione;
- il presente provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- gli impegni e le prenotazioni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria di cui al decreto legislativo 118/2011 e la spesa impegnata con il presente provvedimento è interamente esigibile negli esercizi finanziari 2025-2026;
- in relazione al Titolo IV delle entrate, provvedendo all'assunzione di un accertamento unico a valenza annuale per il capitolo d'entrata 22173 (statale), nel caso di specie, a fronte della riduzione di prenotazione di spesa dei fondi statali (n. 2025/6617) con contestuale impegni di spesa, non occorre procedere alla riduzione dell'accertamento collegato (accertamento n. 2024/4636 già incassato).

Accertato che:

- il programma del conseguente pagamento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'articolo 56 del decreto legislativo 118/2011 e della lettera e) dell'articolo 28 del regolamento regionale n. 9/2021;
- la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti di bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027, annualità 2025 e 2026 e della conseguente attribuzione al centro di costo;
- la registrazione degli impegni di spesa e delle prenotazioni, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa dei capitoli, tenuto conto della gestione dei residui.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013, mediante

pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'articolo 26, c. 1 del decreto.

Attestato che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 10.209.360,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Preso atto della D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la direttiva Europea 2008/50/CE;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, recante "Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155.";
- la d.g.r. n. 45-8609 del 22 marzo 2019 "Accordo di Programma Bacino Padano. Contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese previa rottamazione dei veicoli commerciali. Incremento delle risorse, estensione del sostegno ai veicoli aziendali, di proprietà dell'impresa, di categoria M1, M2, N1, N2 e N3, parziale modifica dei criteri di attuazione del bando di cui alla D.G.R. 42-7743 del 19.10.2018";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il regolamento regionale n. 11 del 21/12/2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la d.g.r. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la d.g.r. n. 12-852 del 03 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027";

- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la d.g.r. 18 maggio 2018, n. 1-6847 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, recante "Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155" e di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025 e n. 1-937/2025/XII del 25 marzo 2025:

- di approvare, il bando per il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi, tramite cui verranno gestite le linee di finanziamento 1, 2 e 3 di cui al Programma di finanziamento per il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi, CUP J68C24000500001, con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 14.584.800,00, di cui euro 13.960.000,00 per l'assegnazione di contributi ed euro 424.800,00 quale compartecipazione ai costi di gestione e attuazione del programma, oltre a 200.000,00 per la comunicazione dello stesso; il bando è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di avviare una nuova collaborazione istituzionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 214/1990, tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte al fine di dare attuazione al Programma di finanziamento;

- di approvare lo schema di convenzione "Collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la concessione di contributi per il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);

- di dare atto che l'istruttoria delle istanze di contributo è effettuata da un'apposita Commissione individuata da Unioncamere Piemonte, in cui un componente sarà un funzionario regionale appartenente al Settore Emissioni e Rischi Ambientali;

- sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per l'ulteriore spesa complessiva di euro 10.209.360,00, di:

a- prenotare sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 114286, PdC U.1.03.02.99.999 Acquisto di beni e servizi, per la comunicazione del progetto, Euro 100.000,00 sull'annualità 2026, da destinarsi a beneficiari che saranno successivamente individuati;

b- impegnare, sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 144940, PdC U.1.04.01.02.999 Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Locali, a favore di UnionCamere, con sede in Via Pomba 23, Torino, cf. 80091380016, (codice soggetto su Unica bilancio 351223) per una collaborazione istituzionale con UnionCamere, Euro 221.400,00 sull'annualità 2026, ed Euro 203.400,00 riducendo, la prenotazione n. 2025/6617 sullo stesso capitolo, e rideterminandola in Euro 0,00 e con vincolo all'accertamento d'entrata n. 4636/2025;

c- prenotare, sul capitolo di fondi statali freschi, non ricorrenti n. 217185, U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali, per la copertura del Bando previsto, a favore di UnionCamere, per Euro 2.607.960,00 sull'annualità 2025 ed euro 7.280.000,00 sull'annualità 2026;

- vincolare le prenotazioni di spesa di cui sopra all'accertamento d'entrata di complessivi euro 10.209.360,00, di cui euro 2.607.960,00 sull'annualità 2025 ed euro 7.601.400,00 sull'annualità 2026 sul capitolo statale di fondi freschi non ricorrenti n. 22173, che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con sede in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, c.f. 97047140583, cod. versante su Unica Bilancio n. 379434 PdC E.2.01.01.01.001, trasferirà a rendicontazione della spesa

dando atto che l'accertamento di cui sopra non è stato assunto con precedenti atti;

- dare atto che le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base delle risultanze istruttorie, l'individuazione delle istanze non ammissibili a contributo, l'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e l'approvazione della graduatoria delle istanze finanziabili;

- di stabilire che il Bando resti aperto fino all'esaurimento delle risorse destinate al Programma, e comunque non oltre il 30/04/2026;

- di stabilire che le istanze di contributo da parte delle imprese piemontesi potranno essere presentate a partire dalle ore 11:00 del 10/04/2025 fino alle ore 16:00 del 30/04/2026, salvo previo esaurimento delle risorse;

- di stabilire che le modalità e i termini di trasferimento a Unioncamere Piemonte delle risorse destinate alla concessione dei contributi alle imprese piemontesi sono definite nel Bando e nella convenzione di Collaborazione Istituzionale.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lett. d) e dell'articolo 26, c. 1 del decreto legislativo 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Bando_25RV_01.pdf



2. Convenzione_istituzionale_RP_UCP_bando_flotte_commerciali_2025_OMISSIS.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



BANDO

“RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI” - 25RV

DGR 9-810/2025/XII del 24/02/2025 e 1-937/2025/XII del
25/03/2025, DD _____ del _____

1. FINALITÀ

Tra i principali settori responsabili delle emissioni, vi è il traffico veicolare e soprattutto quello connesso ai veicoli commerciali e alle attività aziendali.

Il tema della movimentazione delle merci impatta, infatti, in modo importante sia sul traffico che sulla qualità dell'aria e quindi la presente misura tiene conto di elementi fondamentali quali l'efficienza della logistica in combinazione con la sostenibilità ambientale ed energetica, la sicurezza stradale, la sostenibilità sociale ed economica.

Pertanto, la Regione Piemonte intende velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante a partire dai veicoli di proprietà delle MPMI piemontesi, al fine di ottenere risultati di riduzione delle emissioni per il settore traffico.

La misura di incentivazione, sotto dettagliata, concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE e incide positivamente nell'ambito delle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria, per il PM10 e gli NOx.

La misura è in attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale, nel suo ultimo aggiornamento, con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 e approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, in particolare con l'azione Mob.M3.A2b - Sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili (ambito di intervento Mobilità e aree urbane -Misura Riduzione dei veicoli inquinanti in circolazione e delle loro percorrenze e promozione della multimodalità) e risulta coerente con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) e la sua declinazione attuativa del Piano regionale della Logistica (PrLog).

Il bando si propone anche in affiancamento alle limitazioni del traffico per motivi ambientali, declinate dal Piano regionale di qualità dell'aria sopra richiamato.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le **Micro, Piccole e Medie Imprese** – denominate nel seguito MPMI – (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi **unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese** (di cui all'art. 8 L. 580/93). Questo requisito deve essere posseduto dal momento di presentazione della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono **escluse** dalla partecipazione al Bando (art. 1 comma 1 Regolamento 2831/2023):

1. imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
2. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
3. imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
4. imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - a) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - b) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

5. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
6. imprese subordinate all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il bando si declina in tre linee:

3.1 LINEA 1 – ACQUISTO VEICOLI M2, N1, N2, N3 CON ROTTAMAZIONE

Si prevede un contributo a fondo perduto per gli investimenti proposti dalle aziende riguardanti l'acquisto di un veicolo di categoria M2, N1, N2, N3 a basso impatto ambientale con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3, Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria.

Si finanzia anche l'allestimento dei veicoli acquistati, utile allo svolgimento dell'attività lavorativa, oppure le spese connesse al riuso dell'allestimento preesistente.

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli commerciali N1, con le seguenti alimentazioni/motorizzazioni:

- elettrico puro
- idrogeno
- ibrido benzina-elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In¹),
- benzina, metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina

a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3, Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I.

NON è ammesso l'acquisto di veicoli N1 con motorizzazione diesel in ogni sua forma.

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli di categoria M2, N2, N3 con le seguenti alimentazioni/motorizzazioni:

- elettrico puro
- idrogeno
- ibrido benzina-elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In¹),
- benzina, metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina
- diesel, ibrido diesel-elettrico, Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dual fuel

a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I.

I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se NON adibiti a trasporto pubblico di linea.

¹ Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art.17-bis).

Sono, inoltre, ammissibili le spese di allestimento di veicoli commerciali finalizzate all'attività dell'azienda, in coerenza con quanto previsto dal codice ATECO. Le spese di allestimento possono riguardare:

- un nuovo allestimento fornito dallo stesso produttore del veicolo
- un nuovo allestimento fornito da un'impresa diversa dal produttore del veicolo
- riuso dell'allestimento esistente sul mezzo oggetto di rottamazione riadattato al mezzo acquistato.

In particolare, si prevedono i seguenti cofinanziamenti a fondo perduto:

In caso di acquisto di un veicolo elettrico o idrogeno:

- fino al 30% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo;
- fino al 30% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo.

In caso di acquisto di un veicolo con alimentazione a benzina o ibrida benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), a metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina:

- fino al 20% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo;
- fino al 20% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo.

In caso di acquisto di un veicolo diesel o con motorizzazione ibrida diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel:

- fino al 15% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo;
- fino al 20% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo.

Sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

In caso di acquisto di un veicolo elettrico o di un veicolo con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo fino a un massimale di Euro 2.000,00 in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di acquisto di più veicoli.

In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sull'acquisto per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Piemonte.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa.

3.1.1 CARATTERISTICHE DEI VEICOLI ACQUISTATI

I veicoli acquistati possono essere:

- nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia almeno di classe ambientale Euro 6/VI -E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente per la categoria di veicolo di riferimento;
- veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0" se la prima immatricolazione è avvenuta in Italia di classe ambientale almeno Euro 6/VI-D;

- veicoli usati di classe ambientale almeno Euro 6/VI-D con un chilometraggio massimo pari a 100.000 km.

Per i veicoli a KM 0 e usati, visto il Decreto Dirigenziale nr. 330 del 11 agosto 2023 (GU n 197 del 24 agosto 2023) e successiva circolare 33287 del 7/11/2023, sarà chiesta a garanzia delle prestazioni emissive una dichiarazione che attesti che:

- l'impianto di scarico del veicolo, compresi i dispositivi anti-inquinamento, non sia stato manomesso e sia connesso e gestito dall'elettronica del veicolo;
- i sistemi elettronici siano originali;
- i chilometri percorsi siano coerenti con la lettura delle centraline del veicolo;

e prevedendo in allegato i seguenti documenti:

- la scansione della centralina OBD (presa di diagnosi del veicolo), eseguita non più di 60 giorni prima della presentazione della domanda,
- l'elenco delle revisioni periodiche ministeriali, se il veicolo ha una data di immatricolazione superiore ai 4 anni,
- la storia assistenziale del veicolo (elenco dei tagliandi manutentivi), qualora effettuati presso la casa madre.

La dichiarazione potrà essere rilasciata dal beneficiario del contributo o da uno degli attori coinvolti nel processo di acquisto (concessionario, officina, centro revisione, ecc.).

In caso di acquisto di veicoli nuovi di fabbrica esclusivamente elettrici, preso atto dei tempi di consegna, si ritiene di cofinanziare anche l'eventuale periodo di noleggio breve di un veicolo equivalente a quello acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica, per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto d'acquisto e la data di consegna del nuovo mezzo, per un periodo non superiore a 12 mesi.

Il cofinanziamento, a fondo perduto, potrà essere richiesto nel caso la consegna certificata fosse superiore ai 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di acquisto e sarà pari al 30% dell'importo complessivo del noleggio, fino a un massimo di Euro 10.000,00 per 12 mesi.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e una qualsiasi data successiva alla data di consegna del mezzo di non più di 60 giorni.

In caso di tempi di consegna elevati e quindi di richiesta del noleggio breve per un massimo di 12 mesi, il certificato di rottamazione deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e la data di scadenza del primo mese del contratto di noleggio.

La data di sottoscrizione del contratto di acquisto e quella di sottoscrizione del contratto di noleggio rilevabili dalle fatture devono essere successive alla data del 27/02/2025.

La data di immatricolazione deve essere successiva alla data del 27/02/2025 in caso di acquisto di un veicolo nuovo o KM0.

La data di acquisto e passaggio di proprietà di un veicolo usato deve essere successiva alla data del 27/02/2025.

I mezzi acquistati dovranno permanere di proprietà dell'azienda **per almeno 3 anni** dalla data di concessione del contributo.

I veicoli oggetto di rottamazione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025 e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data del 27/02/2025.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data del 27/02/2025.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali², soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali, al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/movein>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali.

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

3.2 LINEA 2 – NOLEGGIO/LEASING VEICOLI M2, N1, N2, N3 CON ROTTAMAZIONE

Si prevede un contributo a fondo perduto per le spese di noleggio a lungo termine o leasing finanziario, con periodo minimo di 36 mesi, di un veicolo M2, N1, N2, N3 con o senza allestimenti specifici con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria.

I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se non adibiti a trasporto pubblico di linea.

In particolare, si prevede un cofinanziamento:

In caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, motorizzazione esclusivamente elettrica:

- fino al 30% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto;

In caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, di classe ambientale 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, con alimentazione a benzina, a metano/GPL esclusivi o bifuel con benzina, ibrido benzina/elettrico full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In:

- fino al 25% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto;

In caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, di classe ambientale 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, dotato di motore diesel, ibrido diesel/elettrico full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dualfuel:

- fino al 15% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto.

² Possono essere iscritti al servizio MOVE IN i veicoli che posseggono le seguenti caratteristiche:

- N1 e M2: da Euro 0 a Euro 2/II benzina, da Euro 0 a Euro 4/IV diesel, da Euro 0 a Euro 1/I GPL, da Euro 0 a Euro 1/I Metano
- N2 - N3 - M3: Euro 0 benzina, da Euro 0 a Euro IV diesel

Per accedere al noleggio di un veicolo di classe ambientale Euro 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, **dotato di motore diesel, ibrido diesel/elettrico full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dualfuel, deve essere soddisfatto il seguente criterio:**

- assenza di un contratto di noleggio/leasing stipulato nei 12 mesi precedenti alla data del 27/02/2025 sulla tipologia del mezzo oggetto di rottamazione.

Sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

In caso di noleggio di un veicolo elettrico o di un veicolo con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo fino a Euro 2.000,00 in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di noleggio di più veicoli.

In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sul noleggio per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Piemonte.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di noleggio e la data di scadenza del primo mese di noleggio.

La data di sottoscrizione del contratto di noleggio o di leasing finanziario rilevabile dalla fattura deve essere successiva alla data del 27/02/2025.

Nel caso di acquisto con lo strumento del leasing finanziario, sono ammesse le spese fatturate e quietanzate dal fornitore dei beni alla società di leasing.

In caso di interruzione o recesso dal contratto di noleggio o di leasing il contributo a fondo perduto sarà erogato per la metà dei mesi completi in cui il veicolo è stato utilizzato.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data del 27/02/2025.

I veicoli oggetto di rottamazione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025 e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data del 27/02/2025.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/movein>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali.

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

3.3 LINEA 3 – CONVERSIONE DI VEICOLI M2, N1, N2, N3

Si intende finanziare la conversione dei veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 di classe ambientale Euro 3/III o superiore in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio. La trasformazione è finanziata solo se determina la modifica del combustibile indicato sulla carta di circolazione.

I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se non adibiti a trasporto pubblico di linea.

Sono ammissibili investimenti per la conversione di veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 di classe ambientale Euro 3/III o superiore con un chilometraggio massimo pari a 100.000 km in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio quali:

- elettrico puro
- idrogeno
- metano/biometano esclusivo
- GPL esclusivo
- GNL esclusivo.

Sono ammissibili fino a 10 domande di contributo; ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

Per i veicoli convertiti dovrà essere presentato un documento che attesti emissioni inquinanti coerenti con le emissioni previste per veicoli di pari classe ambientale alimentati con il nuovo combustibile adottato e indicato sulla carta di circolazione.

I veicoli oggetto di conversione dovranno infatti avere emissioni di CO₂, PM₁₀ e NO_x al massimo pari al +10% rispetto ad un veicolo nuovo della stessa marca, modello e alimentazione del veicolo convertito.

In assenza di un veicolo nuovo con la stessa motorizzazione le emissioni dovranno essere confrontate con quelle di un veicolo diesel Euro 6/VI -D stessa marca e modello.

Si prevede un cofinanziamento fino al 30% a fondo perduto sulle spese di trasformazione.

In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sulla conversione per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente da Regione Piemonte.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa.

I veicoli oggetto di conversione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025 e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data del 27/02/2025.

I veicoli oggetto di conversione dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali, al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte

(<https://www.regione.piemonte.it/web/movein>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali. Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

In caso di trasformazione di un veicolo in elettrico è previsto un contributo aggiuntivo fino a Euro 2.000,00 in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di trasformazione di più veicoli.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data del 27/02/2025.

4. ENTITÀ E AMMISSIBILITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA;
- l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA;
- gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento 2831/2023 per gli aiuti «de minimis» (€ 300.000,00 nell'arco dei tre anni) lo stesso non potrà essere concesso.

É prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

I contributi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Contributi in caso di acquisto – LINEA 1 – Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione

<i>Alimentazione veicolo:</i>	<i>Percentuale a fondo perduto sull'acquisto del veicolo</i>	<i>Percentuale a fondo perduto su allestimento del veicolo</i>
-------------------------------	--	--

Veicoli di categoria N1 - N2 - N3 - M2 (non adibiti a servizio TPL)		
ELETTRICO / IDROGENO	30%	30%

Veicoli Euro 6/VI - E categoria N1 - N2 - N3 - M2 (non adibiti a servizio TPL)		
BENZINA	20%	20%
IBRIDO benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In)	20%	20%
METANO (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina	20%	20%

Veicoli Euro 6/VI - E categoria N2 - N3 - M2 (non adibiti a servizio TPL)		
DIESEL	15%	20%
IBRIDO diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel	15%	20%

Ulteriori contributi

INSTALLAZIONE STAZIONE DI RICARICA SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico	2.000 €
---	---------

Noleggio breve veicolo elettrico sostitutivo per max 12 mesi SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico e consegna certificata dello stesso oltre i 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di acquisto.	fino a un massimo di 10.000€
--	------------------------------

MOBILITY MANAGER SOLO in caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro.	10% del contributo sull'acquisto per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager
--	---

Contributi in caso di noleggio – LINEA 2 – Noleggio/Leasing veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione

Alimentazione veicolo:	Percentuale a fondo perduto	Mesi di contratto per i quali si può usufruire dell'agevolazione
-------------------------------	------------------------------------	---

ELETTRICO / IDROGENO	30%	36 mesi
----------------------	-----	---------

Veicoli Euro 6/VI - E o classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato		
BENZINA	25%	36 mesi
IBRIDO benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In)	25%	36 mesi
METANO (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina	25%	36 mesi
DIESEL	15%	36 mesi
IBRIDO diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel	15%	36 mesi

Ulteriori contributi

INSTALLAZIONE STAZIONE DI RICARICA SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico	2.000 €
MOBILITY MANAGER SOLO in caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro.	10% del contributo sul noleggio per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager

Contributi in caso di trasformazione – LINEA 3 – Conversione veicoli M2, N1, N2, N3

<i>Alimentazione veicolo:</i>	<i>Percentuale a fondo perduto sul costo di trasformazione</i>
TRASFORMAZIONE IN ELETTRICO - IDROGENO - METANO/BIOMETANO esclusivo - GPL esclusivo - GNL esclusivo	30%

Ulteriori contributi

INSTALLAZIONE STAZIONE DI RICARICA SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico	2.000 €
MOBILITY MANAGER SOLO in caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro.	10% del contributo sulla rottamazione per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager

5. DOTAZIONE FINANZIARIA E SOGGETTO GESTORE

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € **13.960.000,00** (risorse statali) così suddiviso:

- Euro 5.500.000,00 sulla Linea 1 – Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione;
- Euro 8.000.000,00 sulla Linea 2 – Noleggio veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione;
- Euro 460.000,00 sulla Linea 3 – Conversione di veicoli M2, N1, N2, N3.

La ripartizione tra le linee di finanziamento potrà essere modificata in funzione dell'andamento del bando, alla chiusura dello stesso.

Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Piemonte che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio piemontesi, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Piemonte;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;
- produrre adeguata informativa alle imprese della presente iniziativa;
- fornire indicazioni agli utenti al fine di formalizzare le domande di contributo e le rendicontazioni.

6. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una "*procedura a sportello*", in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando.

La valutazione è effettuata da una Commissione composta da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte.

6.A LINEA 1

Ogni soggetto beneficiario può richiedere fino a dieci contributi per l'acquisto di 10 veicoli M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, GPL e metano esclusivo Euro 0 e 1/I (e la contestuale rottamazione) di dieci veicoli M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina da Euro 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I. È necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende acquistare.

Gli ulteriori contributi (noleggio breve, stazione di ricarica e Mobility Manager) sono chiesti in una sola delle domande presentate.

L'impresa rendiconta **l'acquisto del veicolo entro 8 mesi** dalla data di concessione del contributo.

È possibile chiedere una proroga sui tempi di rendicontazione per l'acquisto del veicolo di 6 mesi massimi se motivata da adeguata documentazione.

Gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Management) sono rendicontati entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo, contestualmente alla rendicontazione dell'acquisto del veicolo.

In caso si rendesse necessario, in attesa della consegna del veicolo acquistato, il noleggio breve di un veicolo equivalente a quello acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica, la rendicontazione (1. dell'acquisto – 2. noleggio breve – 3. eventuale stazione di ricarica e Mobility Manager) dovrà avvenire entro 12 mesi e comunque dopo il pagamento dell'ultima rata del noleggio breve.

6.B LINEA 2

Ogni soggetto beneficiario può richiedere fino a dieci contributi per il noleggio a lungo termine o leasing finanziario, con un periodo minimo di 36 mesi di veicoli M2, N1, N2, N3 (e la contestuale rottamazione) di

10 veicoli M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina da Euro 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I.

È necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende noleggiare.

Gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Manager) sono chiesti in una sola delle domande presentate.

L'impresa dovrà inviare la prima rendicontazione entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo, tale rendicontazione dovrà anche tener conto degli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Management).

Le successive rendicontazioni dovranno essere inviate ogni 6 mesi dalla data di concessione del contributo sul portale ReStart <https://restart.infocamere.it> , selezionando Bando 25RATE.

6.C LINEA 3

Ogni soggetto beneficiario può richiedere fino a dieci contributi per la conversione dei veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 di classe ambientale Euro 3/III o superiori in veicoli che dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio.

È necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende trasformare.

Gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e mobility manager) sono chiesti in una sola delle domande presentate.

L'impresa rendiconta le spese di trasformazione e gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Management) entro **6 mesi** dalla data di concessione del contributo.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo dovranno essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un intermediario incaricato dallo stesso esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma **ReStart** <https://restart.infocamere.it> , pena la non ammissibilità delle stesse.

- Nel caso di invio della pratica a cura del rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART selezionando la sezione per i beneficiari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/>.
- Nel caso di invio della pratica a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART selezionando la sezione per gli intermediari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> senza necessità di delega via spid (il soggetto intermediario, in quanto soggetto delegato esterno all'impresa, ha la facoltà di presentare la domanda direttamente sulla piattaforma Restart senza utilizzare la modulistica di delega "Allegato B").
- L'invio della pratica potrà altresì essere inoltrato a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, sulla piattaforma RESTART tramite la sezione per beneficiari al link: <https://restart.infocamere.it/> previa delega dell'azienda via spid (allegando alla domanda la modulistica di delega Allegato B come indicato nel modulo di domanda). Per le tre linee di finanziamento è ammissibile **esclusivamente** la compilazione della domanda a video.

- **Tutta la documentazione allegata** dovrà essere firmata digitalmente in modalità CAdES dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dovrà avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma ReStart.

L'accesso alla piattaforma ReStart è concesso attraverso il sistema pubblico di identità digitale:

- SPID secondo livello (identità personale non aziendale),
- carta identità elettronica,
- certificato digitale (carta nazionale dei servizi);

L'iter della presentazione dell'istanza è il seguente:

La compilazione della pratica telematica sulla piattaforma ReStart genera automaticamente un **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** che deve essere firmato e inserito nella pratica stessa.

La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore dell'intermediario delegato.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ad eccezione del "Modello Riepilogativo dei dati inseriti" che potrà essere firmato eventualmente dall'intermediario.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sui siti di Regione Piemonte www.regione.piemonte.it, sezione bandi e finanziamenti temi "Ambiente e Territorio" e di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente/Avvisi, gare e contratti/Bandi per contributi". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Linea 1: "25RV – Acquisto veicoli"

Linea 2: "25NV – Noleggio veicoli"

Linea 3: "25CV – Conversione veicoli"

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle **ore 11:00 del 10/04/2025 fino alle ore 16.00 del 30/04/2026, salvo previo esaurimento delle risorse.**

LA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE È LA SEGUENTE:

Linea 1: 25RV – Acquisto veicoli

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modello di domanda (Allegato A_25RV):** la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;

3. **Incarico per la sottoscrizione digitale Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B :** eventuale modulo di delega;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
5. **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025;
6. **Scansione della documentazione che attesti la regolarità del pagamento bollo** per il mezzo oggetto di rottamazione;
7. **Scansione del certificato di assicurazione** per il mezzo oggetto di rottamazione.

LINEA 2 - 25NV – Noleggio veicoli

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modello di domanda (Allegato A_25NV):** la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
3. **Incarico per la sottoscrizione digitale**, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B: eventuale modulo di delega;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
5. **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025;
6. **Scansione della documentazione che attesti la regolarità del pagamento bollo** per il mezzo oggetto di rottamazione;
7. **Scansione del certificato di assicurazione** per il mezzo oggetto di rottamazione.

LINEA 3: 25CV – Conversione veicoli:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modello di domanda**, la domanda (**Allegato A_25CV**) firmata digitalmente, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della

domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;

3. **Incarico per la sottoscrizione digitale** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B: eventuale modulo di delega;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto 4 per la LINEA 1 - LINEA 2 - LINEA 3)
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto 3 e 4;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto 7.

Sono automaticamente rigettate le istanze che non contengono l'Allegato A o dove manchi totalmente (o risulti illeggibile) l'intera documentazione.

Qualora la documentazione di cui all'art 7 fosse parzialmente mancante, Unioncamere Piemonte provvede a svolgere soccorso istruttorio via PEC. La mancata presentazione di quanto richiesto entro il termine di 20 giorni, senza giustificato motivo, si intende quale rinuncia al contributo con conseguente rigetto dell'istanza. Le istanze rigettate sono archiviate con provvedimento dirigenziale.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica da parte di una Commissione formata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, che si riunisce con una frequenza temporale utile al rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il termine di conclusione del procedimento, per le tre linee di finanziamento è definito dalla tabella seguente:

Finestra di presentazione delle domande	Termine massimo di conclusione del procedimento con approvazione elenco istanze ammesse a finanziamento
10 aprile - 31 maggio 2025	30 luglio 2025
1° giugno - 30 luglio 2025	30 settembre 2025
1° agosto - 30 settembre 2025	30 novembre 2026
1° ottobre - 30 novembre 2025	31 gennaio 2026
1° dicembre 2025 - 31 gennaio 2026	31 marzo 2026
1° febbraio - 30 aprile 2026	30 giugno 2026

LINEA 1 – 25RV

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procede all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e delle istanze non ammesse, mediante apposito provvedimento. Unioncamere trasmette alla Regione Piemonte -Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio il provvedimento ai fini del trasferimento delle risorse.

Una volta approvato il provvedimento dirigenziale, Unioncamere Piemonte comunica a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie rendicontano come descritto al par. 6, LINEA 1.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione.

LINEA 2 – 25NV

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procede all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e delle istanze non ammesse, mediante apposito provvedimento. Unioncamere trasmette alla Regione Piemonte -Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio il provvedimento ai fini del trasferimento delle risorse.

Una volta approvato il provvedimento dirigenziale, Unioncamere Piemonte comunica a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie rendicontano come descritto al par. 6, LINEA 2.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione.

LINEA 3 – 25 – CV

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procede all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e delle istanze non ammesse, mediante apposito provvedimento. Unioncamere trasmette alla Regione Piemonte -Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio il provvedimento ai fini del trasferimento delle risorse.

Una volta approvato il provvedimento dirigenziale, Unioncamere Piemonte comunica a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie rendicontano come descritto al par. 6, LINEA 3.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo-
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- i pagamenti che non riportano il CUP individuale.

Dopo l'invio della domanda **non è possibile** variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato individuato l'importo del contributo.

Nel caso in cui l'impresa abbia una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda, tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa deve annullare la richiesta e compilare una nuova domanda. In ogni caso non potrà essere corrisposto un contributo superiore rispetto a quello concesso.

Unioncamere Piemonte si riserva, per tutte le linee di finanziamento, la facoltà di chiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 20 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte.

9. RENDICONTAZIONE

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, sono rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart"

<https://restart.infocamere.it>

Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente in modalità CADES dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dovrà avere estensione.p7m, unico formato accettato da ReStart

Per tutte le spese sostenute dalla data del 27/02/2025 alla data concessione della domanda, dovrà essere indicato nelle fatture il seguente CUP: J68C24000500001; dalla data di concessione in poi, in tutte le fatture, dovrà essere indicato il CUP individuale rilasciato all'impresa in fase di concessione.

LINEA 1 – 25RV:

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere entro **6 mesi** dalla data della determina di concessione (nella quale sarà presente il CUP assegnato) alla rendicontazione delle spese sostenute.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo ALLEGATO __ - 25RV** – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione “Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi”) debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. **Scansione del libretto di circolazione del nuovo veicolo;**
4. **Scansione del certificato di rottamazione** del veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I;
5. Documentazione che attesti **l'iscrizione al servizio MOVE IN** e dichiarazione dei **km/anno percorsi** con il mezzo rottamato (**Allegato D**) suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada;
6. Copia delle fatture elettroniche di acconto e saldo intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
7. Quietanze di pagamento;
8. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Per i veicoli a Km0 e usati è richiesta a garanzia delle prestazioni emmissive, una dichiarazione che attesti che:

- l'impianto di scarico del veicolo, compresi i dispositivi anti-inquinamento, non sia stato manomesso e sia connesso e gestito dall'elettronica del veicolo;
- i sistemi elettronici siano originali;
- i chilometri percorsi siano coerenti con la lettura delle centraline del veicolo;

Dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

1. la scansione della centralina OBD (presa di diagnosi del veicolo), eseguita non più di 60 giorni prima della presentazione della domanda,
2. l'elenco delle revisioni periodiche ministeriali, se il veicolo ha una data di immatricolazione superiore ai 4 anni,
3. la storia assistenziale del veicolo (elenco dei tagliandi manutentivi), qualora effettuati presso la casa madre.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA:

1. documentazione che attesti l'installazione e la posa in opera della struttura
2. copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, ai sensi della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

3. copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. quietanze di pagamento
5. estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

IN CASO DI DESIGNAZIONE DI UN **MOBILY MANAGER** E REDAZIONE DI UNO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, PER IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI LEGGE DI DESIGNAZIONE:

1. documentazione che attesti la formazione del Mobility Manager e l'iscrizione alla piattaforma EMMA
2. copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
3. quietanze di pagamento
4. estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

In caso si rendesse necessario, in attesa della consegna del veicolo acquistato, il noleggio breve³ di un veicolo equivalente al quello acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica:

1. Contratto di noleggio breve
2. Scansione del libretto di circolazione del veicolo noleggiato
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. Quietanze di pagamento
5. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

³ Il cofinanziamento è ammesso per un massimo di 12 mesi fino ad un massimo di Euro 10.000,00. La rendicontazione dovrà avvenire entro 12 mesi e comunque dopo il pagamento dell'ultima rata del noleggio breve.

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- non riportanti il CUP individuale

Dopo l'invio della domanda **non è possibile** variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato individuato l'importo del contributo.

Nel caso in cui l'impresa abbia indicato in fase di rendicontazione una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda, tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa deve annullare la richiesta e compilare una nuova domanda. In ogni caso non potrà essere corrisposto un contributo superiore rispetto a quello concesso.

LINEA 2 - 25NV

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart" <https://restart.infocamere.it>

Le imprese beneficiarie rendicontano secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- Entro 37 mesi dalla data di concessione del contributo per il noleggio/leasing le imprese dovranno rendicontare le spese sostenute (comprensive della spese per la stazione di ricarica e il Mobility Manager), sul portale ReStart <https://restart.infocamere.it>

Si precisa che i file allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità CADES ed avere estensione.p7m.

Alla pratica telematica "**Rendicontazione 25NV**" dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **ALLEGATO _25NV - Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** – Bando 25NV – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi") contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. **Scansione del libretto di circolazione del nuovo veicolo;**
4. **Scansione del certificato di rottamazione** del veicolo.M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I;

5. Documentazione che attesti l'**iscrizione al servizio MOVE IN** e dichiarazione dei **km/anno percorsi** con il mezzo rottamato (**Allegato D**) suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada;
6. Copia delle fatture elettroniche delle rate pagate, intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
7. Quietanze di pagamento;
8. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

PER I SOLI ACQUISTI TRAMITE LEASING:

1. Copia del contratto, verbale di consegna e collaudo.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA:

1. documentazione che attesti l'installazione e la posa in opera della struttura
2. Copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, ai sensi della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. Quietanze di pagamento
5. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

IN CASO DI DESIGNAZIONE DI UN MOBILITY MANAGER E REDAZIONE DI UNO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, PER IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI LEGGE DI DESIGNAZIONE:

1. documentazione che attesti la formazione del Mobility Manager e l'iscrizione alla piattaforma EMMA
2. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
3. Quietanze di pagamento
4. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Alla pratica telematica: **Liquidazione RATE** dal 7° al 36° mese (semestrale): alla pratica telematica "**Liquidazione 25_RATE**" dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione .p7m);
2. **ALLEGATO F_25RATE - Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo - Bando 25RN** - (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi") contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
4. Quietanze di pagamento;
5. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- non riportanti il CUP individuale

LINEA 3 – 25CV

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere entro **6 mesi** dalla data della determina di concessione (nella quale sarà presente il CUP assegnato) alla rendicontazione delle spese sostenute.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);

2. **ALLEGATO _25CV - Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** – Bando 25NV – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione “Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi”) contenente l’attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. Scansione del nuovo libretto di circolazione del veicolo oggetto di conversione;
4. documento che attesti emissioni inquinanti coerenti con le emissioni previste per veicoli di pari classe ambientale alimentati con il nuovo combustibile adottato e indicato sulla carta di circolazione⁴;
5. Copia delle fatture elettroniche di acconto e saldo intestate all’impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
6. Documentazione che attesti **l’iscrizione al servizio MOVE IN** e dichiarazione dei **km/anno percorsi** con il mezzo oggetto di conversione (**Allegato D**), suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada;
7. Quietanze di pagamento;
8. Estratto conto da cui si evinca che l’esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all’impresa.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DI UNA **STAZIONE DI RICARICA**:

1. documentazione che attesti l’installazione e la posa in opera della struttura
2. Copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, ai sensi della regolazione dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all’impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. Quietanze di pagamento

IN CASO DI DESIGNAZIONE DI UN **MOBILY MANAGER** E REDAZIONE DI UNO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, PER IMPRESE NON SOGGETTE ALL’OBBLIGO DI LEGGE DI DESIGNAZIONE:

⁴ I veicoli oggetto di conversione dovranno avere emissioni di CO₂, PM₁₀ e NO_x al massimo pari al +10% rispetto ad un veicolo nuovo della stessa marca, modello e alimentazione del veicolo convertito. In assenza di un veicolo nuovo con la stessa motorizzazione le emissioni dovranno essere confrontate con quelle di un veicolo diesel Euro 6/VI -D stessa marca e modello.

1. documentazione che attesti la formazione del Mobility Manager e l'iscrizione alla piattaforma EMMA
2. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
3. Quietanze di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- non riportanti il CUP individuale

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle domande regolari rispetto alle verifiche effettuate verranno liquidati i relativi contributi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione.

Qualora l'esito dell'istruttoria sulla rendicontazione sia positivo, la liquidazione dei contributi, sarà subordinata, senza eccezioni, alla verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC) del soggetto beneficiario. L'ufficio competente verificherà attraverso la piattaforma online dell'INPS o dell'Inail la regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi all'impresa e, in caso di società di persone, ai soci. In caso di accertata irregolarità del DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, comma 8-bis).

11. REVOCA E DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non cedere, alienare o distrarre i veicoli agevolati (LINEA 1, LINEA 2 LINEA 3), per 3 anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo.

11.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

1. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
3. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
4. il beneficiario abbia ceduto, alienato o distratto i veicoli/mezzi agevolati prima che siano trascorsi i periodi minimi indicati dal Bando dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo;
5. il beneficiario rinunci al contributo;
6. non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto per cause imputabili al beneficiario;
7. esito negativo dei controlli;
8. la mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dal precedente comma, senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo camerale che verrà revocato con provvedimento dirigenziale.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: *"Nome Azienda - Rinuncia contributo Bando: Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi - Linea____"*

11.3 Ispezioni e controlli

Regione Piemonte può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.

Tali controlli, svolti dalla Regione Piemonte con il supporto di Unioncamere Piemonte, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto, noleggio/leasing, conversione del veicolo/mezzo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

11.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

LINEA 1 – Acquisto veicoli 25RV:

- elenco veicoli rottamati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco dei veicoli acquistati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco veicoli noleggiati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco allestimento (tipologia allestimento, codice ATECO impresa)
- quantificazione della riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dall'attuazione del progetto

LINEA 2 – Noleggio veicoli 25NV:

- elenco veicoli rottamati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco veicoli noleggiati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco allestimento (tipologia allestimento, codice ATECO impresa)
- quantificazione della riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dall'attuazione del progetto

LINEA 3 – Conversione veicoli 25CV:

- elenco veicoli trasformati (targa, alimentazione vecchia e nuova, classe EURO)
- quantificazione della riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dall'attuazione del progetto

11.5 Trattamento dati personali

Le informazioni relative alle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), sono disponibili sulla seguente pagina del sito internet camerale: <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi>

11.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.piemonte.it/> e sul sito www.pie.camcom.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail: bando.sviluppoambientale@pie.camcom.it

12. ELENCO ALLEGATI

Allegato	Denominazione	Linee di finanziamento	Da presentare in fase di:
Allegato A_25RV	Modello di domanda	Linea 1	Concessione
Allegato A_25NV	Modello di domanda	Linea 2	Concessione
Allegato A_25CV	Modello di domanda	Linea 3	Concessione
Allegato B	Modulo di delega	Linea 1 - 2 - 3	Concessione
Allegato C	Dichiarazione per mancata posizione INPS e/o INAIL	Linea 1 - 2 - 3	Rendicontazione
Allegato D	Iscrizione MOVE IN e dichiarazione KM percorsi	Linea 1 - 2 - 3	Rendicontazione
Allegato E_25RV	Modulo di rendicontazione	Linea 1	Rendicontazione
Allegato E_25NV	Modulo di rendicontazione	Linea 2	Rendicontazione
Allegato E_25CV	Modulo di rendicontazione	Linea 3	Rendicontazione
Allegato F_25RATE	Modulo liquidazione rate	Linea 2 RATE	Liquidazione



COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

**TRA REGIONE PIEMONTE
E
UNIONCAMERE PIEMONTE**

**PER IL PROGRAMMA DI "CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE
PIEMONTESI"**

Vista la Legge Costituzionale n. 3 del 2001, che, intervenendo sul Titolo V della Costituzione, ha elevato a rango costituzionale i principi del decentramento e della sussidiarietà;

visto lo Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 4 marzo 2005, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale: *“La Regione, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie”*;

vista la L. 29 dicembre 1993, n. 580 *“Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”* che definisce le Camere di commercio quali *“enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*;

visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

visto l'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. *“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che all'articolo 16, comma 2 prevede: *“2. La Regione promuove altresì forme di collaborazione con le Camere di commercio, singole od associate, per lo svolgimento di attività inerenti:*

- a) l'analisi strutturale e congiunturale, studi, ricerche, raccolta, elaborazione e diffusione dati, relativi al sistema economico produttivo piemontese;*
- b) l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi, la promozione sui mercati esteri dei sistemi produttivi e dei prodotti piemontesi;*
- c) l'informazione alle imprese in ordine all'accesso agli incentivi o ai benefici concessi dalla Regione;*
- d) l'accertamento di speciali qualità delle imprese che siano specificamente prescritte ai fini della concessione ed erogazione di incentivi o benefici alle imprese da parte della Regione”*;

visto l'art. 6 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 c. 1 che prevede che *“le unioni regionali delle Camere di commercio curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; (omissis)”*;

visto lo Statuto di Unioncamere Piemonte, che all'articolo 4, comma 1 prevede che *“Ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, l'Unioncamere promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Piemonte per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione”*. Sempre all'art. 4 c. 2, lo Statuto di Unioncamere Piemonte prevede che *“I rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte saranno definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Piemonte in rappresentanza delle*

Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici”

TENUTO CONTO:

- che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in ottemperanza dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE):
 - con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;
 - con sentenza del 10 novembre 2020, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall'articolo 13 e Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, per avere superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuativa, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale fissati per il PM10, superamento che è tuttora in corso, nonché dell'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;
 - con sentenza del 12 maggio 2022, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall'articolo 13 e l'Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO2 nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso, nonché dall'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;
- in data 9 giugno 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" (il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017);
- in attuazione dell'Accordo la Regione Piemonte ha adottato misure per l'incentivazione della mobilità sostenibile a favore di soggetti pubblici, cittadini e micro, piccole e medie imprese (MPMI) e promosso accordi con i costruttori di veicoli al fine di massimizzare l'efficacia del programma e di ammettere i finanziamenti in leasing;
- al fine di incrementare la velocità del rinnovo del parco veicoli commerciali, in coerenza con quanto disposto dal Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), approvato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, di attivare, per gli anni 2025-2026, una misura per la concessione di contributi per incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi;
- che con decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, da ultimo modificato dal decreto direttoriale n. 3/2024 è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previste dall'articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del decreto legge n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020;
- che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 117877 del 7 settembre 2023 (acquisita al prot. n. 142240/MASE del 7 settembre 2023) ha presentato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) un primo progetto "per incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi" ed, in ultimo, con nota prot. n. 168383 del 4 ottobre 2024 (acquisita agli atti con prot. n. 181550/MASE del 7 ottobre 2024) ha trasmesso il

progetto definitivo, anche in riscontro alle osservazioni formulate dal Ministero, il quale presenta tre linee di finanziamento per l'erogazione di contributi e una linea di attività di comunicazione, per un importo complessivo pari a € 14.584.800,00, in attuazione del nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale, nel suo ultimo aggiornamento, con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;

- che il meccanismo di finanziamento dei fondi ministeriali prevede dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili, tra cui quelle destinate alla gestione dei bandi;
- con nota prot. n. 222934/MASE del 4 dicembre 2024, è stata comunicata dal Ministero l'approvazione del progetto;
- con Decreto Direttoriale n. 286/MASE del 10 dicembre 2024 è stato impegnato l'importo di euro 10.363.829,77, ad integrazione delle economie verificatesi in fase di esecuzione del precedente progetto, volto ad analoghi interventi di incentivo del rinnovo del parco veicolare delle micro, piccole e medie imprese piemontesi (bando 2021), per euro 4.220.970,23, riutilizzabili ai sensi dell'articolo 9, del decreto direttoriale n. 412/2020;
- con Deliberazione 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025, Regione Piemonte ha approvato la Misura, per gli anni 2025-2026, di sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili per le micro, piccole e medie imprese (MPMI), denominata "Incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 4.375.440,00;
- con Deliberazione 1-937/2025/XII del 25/03/2025 ad oggetto, Regione Piemonte ha incrementato la dotazione finanziaria, di cui alla DGR n. 9-810 del 24 febbraio 2025, della Misura denominata "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026 (CUP n. J68C24000500001) di ulteriori risorse pari ad euro 10.209.360,00, per una dotazione complessiva di euro 14.584.800,000;
- con determinazione dirigenziale n. XXXX/A1602B/2025 del XX/XX/2025, Regione Piemonte ha individuato Unioncamere Piemonte, attraverso una collaborazione istituzionale, per l'attuazione del nuovo Bando «Contributi per rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi» e approvato lo schema di collaborazione istituzionale;

CONSIDERATO CHE LE PARTI:

- sono consapevoli che il progressivo deteriorarsi della qualità dell'aria, con le conseguenti misure restrittive sul traffico, ha anche impatti negativi sulla competitività imprenditoriale e territoriale piemontese;
- convengono sulla necessità di incrementare ancor di più le azioni comuni volte a supportare la competitività delle imprese e del territorio piemontese, intesa come strumento indispensabile allo sviluppo economico e al raggiungimento, di conseguenza, di un maggior benessere sociale nel rispetto di una sostenibilità ambientale;
- condividono di programmare i propri interventi sia auspicando una forte concertazione territoriale ed istituzionale sia realizzando azioni il più possibile sinergiche e complementari rispetto a quanto viene già realizzato da altri attori pubblici e privati del territorio;
- prendono atto che il rinnovamento tecnologico dei veicoli commerciali verso modelli ecologici comporta un rilevante impatto finanziario, con alcuni possibili vincoli di accesso al credito soprattutto nelle MPMI;

- prendono atto che i provvedimenti di limitazione del traffico di cui ai punti precedenti impattano soprattutto nelle dimensioni imprenditoriali più piccole, che non possiedono un parco veicoli commerciali ampio;
- concordano che, per l'attuazione del progetto, in considerazione dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili da parte del MASE, come sopra evidenziati, e degli interessi pubblici sottesi evidenziati, si rende necessario per Regione Piemonte collaborare con altri soggetti pubblici per il perseguimento di obiettivi di interesse comune compresa la condivisione di parte degli oneri attuativi;
- sono consapevoli dei limiti delle spese di gestione riconosciute dal Ministero e della conseguente necessità di colmare tali limiti attraverso la struttura organizzativa di Unioncamere

PREMESSO:

che Unioncamere Piemonte, disciplinata dall'articolo 6 della legge 580/1993, è l'associazione fra le Camere di commercio piemontesi ed ha come compito istituzionale quello di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e del territorio regionale e quello di garantire il coordinamento delle azioni delle Camere di commercio piemontesi, rappresentandone le istanze nei confronti delle istituzioni locali e regionali ed agisce, quindi, in questa sede in rappresentanza dell'intero sistema camerale piemontese;

Tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, rappresentata dal dirigente *pro tempore* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio- Settore Emissioni e Rischi ambientali XXXXXXXXXXXXX, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXX, domiciliato ai sensi e per gli effetti della presente collaborazione istituzionale a Torino presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1;

e

Unioncamere Piemonte, codice fiscale 80091380016, in persona del suo Segretario generale *pro tempore* XXXXXXXXXXX, nato a XXXXXXXX l' XXXXXXXXXXX, domiciliato ai sensi e per gli effetti della presente collaborazione istituzionale a Torino presso la sede di Unioncamere Piemonte, Via Pomba 23;

Convengono quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

La collaborazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico:

- per Unioncamere il supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali mediante la promozione della conoscenza sul territorio del Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi al fine di favorire l'esercizio delle attività anche a seguito delle limitazioni alla circolazione per finalità ambientale

- per Regione Piemonte l'avvalersi dell'esperienza sistema camerale nel rapportarsi con le imprese commerciali al fine di favorire e semplificare la presentazione delle domande, l'istruttoria e l'erogazione dei finanziamenti e coinvolgere il maggior numero di imprese nel miglioramento delle condizioni ambientali.

Unioncamere Piemonte, anche in virtù dell'utilizzo della piattaforma restart.infocamere.it utilizzata a livello nazionale dal mondo delle imprese, è individuata come soggetto gestore del Bando.

Art. 2 (Oggetto)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per realizzare le finalità di cui all'art. 1, attraverso la presente convenzione fra soggetti di cui all'articolo 15 L. 241/90 si attivano alla diffusione della misura ministeriale e curano le attività ad essa connesse, predisponendo e attuando congiuntamente il Bando di cui alla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025.

L'assegnazione del contributo, con adozione delle determinazioni dirigenziali di approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento secondo i termini disciplinati dal Bando, avverrà sulla base di una "*procedura valutativa a sportello*", in finestre temporali stabilite nel Bando.

La valutazione è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di commercio, con il supporto di Regione Piemonte, secondo i criteri stabiliti dalla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025

Le modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di dematerializzazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.

La piattaforma utilizzata sarà restart.infocamere.it, portale utilizzato, a livello nazionale, dalle imprese per le proprie istanze.

Art. 3 (Procedimento di valutazione)

La fase di verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche attraverso le Camere di commercio, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti,
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La successiva fase di istruttoria tecnica è effettuata da una Commissione nominata da Unioncamere Piemonte e composta, senza oneri e senza diritto ad alcun compenso, da due rappresentanti di Unioncamere Piemonte e da un rappresentante di Regione Piemonte.

Entro il termine stabilito di chiusura della fase di istruttoria di ciascuna finestra temporale stabilita dal bando, Unioncamere Piemonte procederà alla determina di concessione formale degli aiuti ai

beneficiari e alla trasmissione degli esiti (verbali finali della commissione, determina di concessione ed elenco non ammessi) alla Regione Piemonte.

Parallelamente alla determina di concessione, Unioncamere Piemonte provvederà alla registrazione degli aiuti di stato in regime de minimis Regolamento 2831/2023 nel Registro Nazionale Aiuti.

A fronte della propria determina di concessione degli aiuti, Unioncamere Piemonte manderà una PEC alle imprese comunicando tutti gli estremi per poi procedere alla rendicontazione.

Entro il termine stabilito da bando, i beneficiari presentano a Unioncamere Piemonte, la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte, ed entro i successivi 30 giorni Unioncamere Piemonte verserà il contributo ai beneficiari.

Art. 4 (Programma di finanziamento)

Ai fini dell'attuazione del Bando, la Regione Piemonte si impegna, nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) a mettere a disposizione dello stesso, in coerenza con quanto disposto dalla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025, la dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammontante a € 13.960.000,00.

Regione Piemonte verserà i contributi delle imprese ammesse a concessione su un apposito conto corrente intestato a Unioncamere Piemonte entro 30 gg dalla determina di concessione dei contributi. Unioncamere Piemonte attingerà da questo conto corrente per la liquidazione degli aiuti alle imprese.

In mancanza di fondi disponibili, Unioncamere Piemonte si riserva la possibilità di sospendere l'erogazione del contributo alle imprese.

Le risorse finanziarie del conto corrente bancario intestato a Unioncamere Piemonte sono costituite, incrementate e decrementate come segue.

In aumento:

- a) dai versamenti della Regione;
- b) dalla restituzione nei termini di vigenza del presente accordo da parte dei beneficiari delle somme loro erogate come previsto dal Bando di agevolazione;
- c) dagli interessi netti maturati.

In diminuzione:

- a) dalle erogazioni effettuate ai beneficiari;
- b) dalle spese e dagli oneri di gestione del conto addebitati sul medesimo fino alla concorrenza degli interessi attivi maturati.

Le risorse eventualmente rimaste inutilizzate a chiusura del Bando saranno restituite a Regione Piemonte entro 30 giorni dall'approvazione da parte del settore Emissioni e Rischi ambientali della rendicontazione finale del Bando predisposta da Unioncamere Piemonte.

Art. 5 (Compartecipazione ai costi)

Il meccanismo di finanziamento dei fondi ministeriali prevede dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili, tra cui quelle destinate alla gestione dei bandi.

Per l'attuazione del progetto, come specificato in premessa, si rende pertanto necessario condividere le attività ripartendo i costi.

La Regione Piemonte riconosce ad Unioncamere Piemonte una compartecipazione ai costi delle attività poste in essere in qualità di soggetto gestore (risorse umane dedicate, piattaforma telematica, altre spese per la gestione del Bando) fino a euro 424.800,00, la cui copertura è assicurata con le risorse iscritte nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento).

La cifra di massimi 424.800,00 euro si compone di una quota fissa, pari a 100.000,00 Euro, e di una quota variabile in funzione dei contributi ammessi pari ad un massimo di 324.800,00, Euro.

Quota fissa. Le voci indicate nel seguente elenco saranno oggetto di rendicontazione alla Regione da parte di Unioncamere Piemonte fino alla concorrenza di 100.000,00 euro a fronte di una spesa complessiva rendicontata di 150mila euro totali relativa a

- Attività di gestione amministrativa bando attraverso accordo con società *in house* del sistema camerale italiano
- Staff Unioncamere Piemonte gestione bando (Area Progetti e Sviluppo del Territorio, Settore Amministrazione e Contabilità e Area Legale)
- Presentazione bando alle MPMI presso le Camere di commercio (in modalità webinar/in presenza quando sarà possibile, mailing, promozione)
- Piattaforma restart.infocamere.it, compresa la personalizzazione
- Oneri indiretti (materiale di consumo, energia, locali).

Tale somma sarà trasferita a Unioncamere Piemonte, con versamento su apposito conto corrente bancario intestato a Unioncamere Piemonte, nel seguente modo:

euro 50.000,00 a titolo di anticipo, da corrispondere alla sottoscrizione della presente convenzione;
euro 50.000,00 a presentazione della relazione finale.

Quota variabile. La Regione Piemonte si impegna, inoltre, a versare a Unioncamere Piemonte il 3% per ogni concessione ammessa a contributo, fino ad un massimale complessivo di 324.800,00 Euro, a fronte di una spesa complessiva massima rendicontata del 4,5%.

Eventuali spese che non trovano copertura nella compartecipazione complessiva di euro 424.800,00 restano a carico di Unioncamere.

I fondi di provenienza statale (impegno n. 2025/9028 di euro 103.400,00 ed impegno n. 2026/1635 di euro 221.400,00 sul capitolo 144940) relativi alla quota variabile saranno trasferiti a Unioncamere Piemonte, con versamento su apposito conto corrente bancario intestato a Unioncamere Piemonte, entro 30 gg dalla determinazione dei contributi ammessi.

La relazione finale indicata ai periodi precedenti dovrà contenere i risultati del bando in termini di beneficiari e contributi ammessi, le informazioni raccolte ai fini delle politiche regionali e tutti i dati utili alla rendicontazione dello stesso bando secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale del Ministero della transizione ecologica MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.

Al termine del periodo di rendicontazione Unioncamere Piemonte dovrà presentare una rendicontazione finale corredata da una dichiarazione attestante la conformità della rendicontazione alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili di Unioncamere Piemonte, sottoscritta dal Segretario Generale di Unioncamere Piemonte, o suo delegato.

Art. 6 (Referenti)

Al fine di garantire un regolare e costante coordinamento per l'attuazione delle attività previste dal presente accordo, le Parti indicano quali referenti coordinatori:

- per Unioncamere Piemonte, XXXXXXXXXXXXX, Responsabile Area Progetti e Sviluppo del territorio;
- per Regione Piemonte, XXXXXXXXXXXXX, funzionario Settore Emissioni e Rischi Ambientali.

Art. 7 (Accordo di riservatezza)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si impegnano ad attivare un flusso informativo riservato allo scopo di dare esecuzione alla misura "CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI", senza divulgare all'esterno le informazioni di dettaglio inerenti alla misura oggetto del presente accordo prima della pubblicazione del bando.

Unioncamere Piemonte garantisce di non svolgere, per l'intera durata dell'attuazione della misura in oggetto, alcuna attività professionale privatistica in favore di potenziali beneficiari della misura stessa.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice in materia di protezione di dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati personali e che abroga la Direttiva 95/46/CE). Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si configurano, nell'ambito del presente accordo, relativamente alle rispettive e diverse funzioni, come titolari autonomi nel trattamento dei dati personali raccolti per la realizzazione della misura "Voucher digitalizzazione PMI 2024". In quanto titolari autonomi, esse sono soggette agli adempimenti previsti dal GDPR in maniera indipendente e con riferimento alle attività da ognuna di

esse svolte. Ognuna delle Parti, quale titolare autonomo dei trattamenti da essa posti in essere, risponderà direttamente e in via esclusiva per eventuali violazioni di legge. Le Parti del presente accordo, anche nella fase di attuazione del medesimo, sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del citato Regolamento; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo Regolamento. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR. Ciascun titolare autonomo del trattamento si impegna a trattare i dati presso la propria sede nel rispetto delle vigenti norme. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara inoltre di impegnarsi affinché, una volta terminato il trattamento, tutte le copie dei dati - in qualsiasi forma (cartacea, magnetica, ecc.) essi siano stati raccolti - vengano cancellate o distrutte nel rispetto dei tempi di conservazione previsti nei rispettivi piani di fascicolazione e conservazione. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati si impegna a non comunicare a soggetti terzi i dati affidati, senza preventiva autorizzazione dell'interessato. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara inoltre:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento delle funzioni individuate dalla collaborazione istituzionale sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione della richiamata normativa in materia di protezione dei dati personali;
2. di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
3. di impegnarsi ad allertare immediatamente l'altro titolare autonomo in caso di situazioni anomale o di emergenza;
4. sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del GDPR.

Art. 9 (Integrazioni o modifiche)

Le Parti possono concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni alle parti non sostanziali al presente accordo che si rendessero necessarie ai fini del perseguimento delle finalità dell'accordo stesso. Le previsioni di cui agli articoli 5 e 15 si considerano sostanziali.

Art. 10 (Controversie e stipulazione convenzione)

Ogni controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione della presente collaborazione è definita amichevolmente tra le parti.

Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, il foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia, inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del contratto, è il foro di Torino.

La presente convenzione è stipulata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005.

La presente convenzione, redatta in bollo, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda

allegata al medesimo decreto. Le spese di bollo sono a carico di Unioncamere Piemonte. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che se ne avvale.

Art. 11 (Informativa al pubblico)

Unioncamere Piemonte attuerà una piena informativa al pubblico sull'iniziativa regionale di cui alla 15 ottobre 2021, n. 17-3928. In tutte le comunicazioni, ivi comprese le pagine del proprio sito web, dovrà comparire la denominazione e il logo della Regione Piemonte.

Il sito internet di Unioncamere Piemonte dovrà contenere tutte le informazioni del Bando, la sezione FAQ aggiornata, i riferimenti informatici e personali per avere informazioni e per esercitare il diritto di accesso.

Art. 12 (Accesso)

Le parti concordano che in caso di istanze di accesso si atterranno alle seguenti disposizioni:

a) accesso (articolo 5, comma 1 d.lgs. 33/2013): il Responsabile Trasparenza della Regione Piemonte verifica l'avvenuta pubblicazione sui siti istituzionali dell'Ente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

b) accesso (articolo 5, comma 2 d.lgs. 33/2013): per tutte la attività previste dall'art.3, ad eccezione del comma 3, titolare del procedimento di accesso sarà Unioncamere Piemonte, mentre per le altre attività il titolare del procedimento di accesso sarà il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte.

c) accesso documentale ex l. 241/1990: nell'ipotesi di istanza di accesso ricevuta da una delle due parti su documentazione relativa alla propria attività la stessa procede ad evadere la richiesta dando contestuale comunicazione dell'avvenuta richiesta e relativo esito all'altra parte. Per converso qualora l'istanza verta su documentazione trasversale fra le parti, la parte cui perviene l'istanza provvederà ad evadere la richiesta richiedendo gli atti non di sua diretta competenza, che le dovranno essere forniti entro 7 giorni di calendario, indicando l'eventuale presenza di controinteressati.

Art. 13 (Controlli)

Unioncamere Piemonte adotta un sistema di controllo interno efficiente ed efficace applicando metodiche idonee a garantire Unioncamere Piemonte e la Regione in ordine alla regolarità di tutti i procedimenti compreso il controllo previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023.

Il sistema informatico per la gestione dei contributi restart.infocamere.it garantisce la necessaria trasparenza e assegna i diversi livelli di controllo interno nella procedura di concessione del contributo.

La procedura di erogazione finanziaria del contributo verrà gestita con un sistema informatico gestionale delle Camere di commercio italiane, in grado di individuare i vari livelli di autorizzazione prima del pagamento.

Il nominativo del responsabile del controllo interno, la struttura organizzativa, gestionale e di controllo dovranno essere comunicati alla Regione.

Art. 14 (Durata)

Il presente accordo ha validità dalla data di stipulazione sino al completamento delle operazioni di cui alla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025. ed in ogni caso entro il 30/07/2029. L'accordo potrà essere rinnovato, previo consenso delle Parti, da esprimersi per iscritto prima della naturale scadenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
UNIONCAMERE PIEMONTE
XXXXXXXXXX

IL DIRIGENTE
REGIONE PIEMONTE
XXXXXXXXXX

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Modifica N.: 2025/6617/1 della prenotazione 2025/6617
Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI
Importo riduzione/aumento (€): -203.400,00
Importo iniziale (€): 203.400,00
Cap.: 144940 / 2025 - TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
Motivo assenza CIG: Prestazioni
CUP: J68C24000500001
Soggetto: Cod. 351223
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Prenotazione N.: 2026/1633
Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI
Importo (€): 100.000,00
Cap.: 114286 / 2026 - SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE E DI COMUNICAZIONE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione
CUP: J68C24000500001
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Cod. 0111 - Altri servizi generali

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Prenotazione N.: 2025/9029

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 2.607.960,00

Cap.: 217185 / 2025 - CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE, CONCESSI PER IL TRAMITE DI UNIONCAMERE - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Prenotazione N.: 2026/1640

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 7.280.000,00

Cap.: 217185 / 2026 - CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE, CONCESSI PER IL TRAMITE DI UNIONCAMERE - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Impegno N.: 2025/9028

Descrizione: Programma Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi

Importo (€): 203.400,00

Cap.: 144940 / 2025 - TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Impegno N.: 2026/1635

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 221.400,00

Cap.: 144940 / 2026 - TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Accertamento N.: 2025/1088

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 2.607.960,00

Cap.: 22173 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020)

Soggetto: Cod. 379434

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Accertamento N.: 2026/210

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 7.601.400,00

Cap.: 22173 / 2026 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020)

Soggetto: Cod. 379434

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche